

Cresce la Petizione “**Rai, per Tutti, di Più**”

La **Petizione “Rai, per Tutti, di Più”** è stata lanciata da un gruppo di Italiani residenti in Europa per chiedere formalmente alle autorità competenti italiane del Parlamento, del Governo e della Rai **l'eliminazione del criptaggio/oscuramento dei programmi Rai all'estero, e la produzione da parte del servizio pubblico radiotelevisivo di programmi specifici da e per gli Italiani all'estero.**

Com'è noto, molti programmi della Rai vengono oscurati per l'estero: avvenimenti sportivi come il calcio, la formula uno o le olimpiadi, ma anche film, serie televisive, cartoni animati, documentari, informativi come “Report” e persino spettacoli come il concerto omaggio a Pavarotti qualche settimana fa. Tutto ciò dura già da tanti, troppi anni, e nonostante le reiterate proteste di molti Italiani all'estero e anche di vari esponenti politici, la situazione non migliora e anzi sembra peggiorare.

La Rai si giustifica dicendo che oscura questi programmi perché non dispone dei “diritti di trasmissione all'estero”, quindi per un motivo economico. Ma questa spiegazione non sta in piedi, almeno per tre grandi ragioni: primo, il caso italiano di oscuramento del servizio pubblico radiotelevisivo all'estero è praticamente unico in Europa, tanti altri paesi trasmettono i loro programmi al di fuori delle loro frontiere senza alcuna limitazione; secondo, l'oscuramento colpisce non solo programmi di attualità, ma anche vecchi film come quelli di Totò, o serie televisive come “La signora in giallo”, o cartoni animati per i bambini, o eventi di quasi vent'anni fa... che “diritti di trasmissione” potranno mai esserci, e quanto potranno mai costare, per programmi del genere? Terzo, con i grandi sprechi di denaro pubblico che ha sempre fatto e continua a fare la Rai, pretenderebbe allora di farli pagare agli Italiani all'estero?

Tutto questo è semplicemente incredibile, anzi offensivo per l'intelligenza e la dignità degli Italiani all'estero. **Si tratta infatti di una questione di dignità, di rispetto e di doveroso riconoscimento di diritti sacrosanti di informazione**, verso la Rai come servizio pubblico radiotelevisivo per tutti gli Italiani, sia in Italia che all'estero. Non si tratta di un problema economico o tecnico, ma di una chiara mancanza di interesse e di volontà politica.

Allora, dopo tanti anni di proteste isolate e infruttuose, si è deciso di prendere un'iniziativa “dal basso”, tenendo conto anche che finalmente la voce degli Italiani all'estero si può far sentire più forte che mai, grazie al diritto di voto alle elezioni politiche. Si è costituito un **Comitato Promotore** che ha preparato una Petizione per raccogliere intorno ad essa le firme dei cittadini italiani in Europa, e così creare una grande “massa critica” di appoggi e di adesioni, tale che non possa più essere ignorata, e che possa finalmente ottenere dei risultati concreti. Dal sito web www.petizionerai.org si invitano tutti i connazionali in Europa a sottoscrivere la Petizione, firmando i moduli da scaricare dal sito web e da far pervenire alla sede del Comitato a Bruxelles o ai Comitati Locali che si sono già costituiti in diversi paesi europei.

E oggi, dopo i primi mesi di lavoro, la Petizione è sempre più forte, diffusa e accettata, con varie migliaia di firme che continuano ad arrivare un po' da tutta Europa, così come con adesioni significative di associazioni, organizzazioni politiche e sociali, rappresentazioni ufficiali, etc., come si mostra in dettaglio sul sito web. Un successo incoraggiante quindi, ma tutto questo non è che l'inizio: è necessario continuare a crescere e raggiungere un numero importante di firme e di adesioni, per poter essere più forti, tutti uniti, gli Italiani in Europa ed avere così maggiori probabilità di successo, e far sì che veramente la **RAI** sia **PER TUTTI, DI PIÙ!**

Tutte le informazioni e i contatti:

COMITATO PROMOTORE PETIZIONE RAI

Rue Rouppe, 4 - 1000 Bruxelles

Telefoni: +32 477 258 765, + 32 498 571 213

E-mail: comitatopromotore@petizionerai.org

Sito web: <http://www.petizionerai.org>